

La vita nel teatro o il teatro nella vita?

Come ha detto, durante la sua conferenza, il musicologo Quirino Principe, l'opera lirica non è un semplice svago accessibile a pochi fortunati, ma un bene comune inestimabile, da condividere, conoscere e diffondere tra chi ignora la sua rilevanza per tutta la nostra cultura.

Il teatro, e la letteratura in generale, ci mostrano modelli di vita e comportamenti che sono la proiezione di quello che l'uomo ha da sempre fatto, e non smetterà mai di fare; questi sono i modelli che rimangono immutati da sempre, e accompagneranno la civiltà umana anche nel futuro, e poter conoscere i personaggi e gli avvenimenti che sono raccontati può solo aiutare nel miglioramento della nostra società: purtroppo per l'andamento della società odierna questa condivisione culturale è lontana dal realizzarsi, e i vuoti che vanno creandosi, si espanderanno sempre di più.

Grazie al progetto "Dalle prova alla prima", guidati dal maestro Milia e dai suoi collaboratori nella scoperta del teatro lirico della nostra Cagliari, uno dei più importanti del Mediterraneo, siamo entrati noi nella scena, vivendo in prima persona l'attività complessa che si svolge all'interno. E' stato davvero molto utile e interessante vivere in prima persona la costruzione dello spettacolo durante le prove di regia, perché oltre a farci apprezzare la qualità e la professionalità degli attori dell'opera, cosa che accade anche durante la rappresentazione, riesce a farci immergere nell'ambiente della creazione e modellazione della scena, che richiede davvero molto lavoro, una precisione millimetrica e un'enorme quantità di dettagli e particolari da curare; tutti gli addetti ciascuno per conto proprio, lavorano inizialmente cercando di curare solo ciò che li riguarda, ma poi come un unico cuore tutte le parti si devono unire ed assemblare: sarebbe davvero impossibile notare tutto ciò con la sola partecipazione allo spettacolo finale, per questo noi che abbiamo avuto il privilegio di entrare nel cuore della creazione scenografica dobbiamo sentirci fortunati, perché davvero ora possiamo comprendere cosa sta dietro alla semplice opera che ci godiamo dalle poltrone.

Abbiamo però trovato maggiormente stimolante per l'apprezzamento della produzione del teatro musicale, la visita guidata alla struttura del teatro. E' impressionante solo pensare che mezzo migliaio di persone della nostra città siano partecipi nella produzione di questa vera e propria industria che, come una macchina senza qualche pezzo non potrebbe continuare a funzionare; la varietà di impieghi e professioni implicati nella produzione teatrale è esorbitante, per non parlare poi della minuziosità dedicata ad ogni dettaglio per la costruzione degli oggetti di scena, per la produzione degli impianti di scena, per la produzione degli abiti di scena, per la proiezione di luci ed effetti speciali, e altro.

Visitando tutti i laboratori, le sale di prova, gli uffici e le officine del teatro lirico, ti accorgi che dopo tanto minuzioso lavoro, per il quale occorrono mesi e mesi, in realtà poi i cantanti in scena non usano alcun tipo di amplificazione sonora per la voce, ma semplicemente sfruttano le caratteristiche delle sale, isolate acusticamente: tutto questo ci fa riflettere su quanto questa forma di teatro sia semplice e al tempo stesso complessa e grandiosa, così attentamente organizzato, ma che si basa anche su principi semplici. Queste sono le caratteristiche che conferiscono al teatro musicale una connotazione sempre attuale, proprio come i personaggi coinvolti nelle opere, e in particolar modo nella Bohème.

La semplice lettura della trama dell'opera non rende assolutamente quanto la rappresentazione reale: la musica, gli ambienti, le scene, tutto l'insieme vissuto dal vivo sbaragliano i pregiudizi che si hanno su questo tipo di rappresentazione teatrale, e fanno riflettere su quanto i temi messi in gioco siano universali, e facciamo parte della nostra esperienza.

L'adesione a questo progetto, che ha compreso la visita alla struttura interna del teatro, la partecipazione alle prove di regia e alla prova generale dello spettacolo, è l'ennesima dimostrazione di come gli uomini non si rendano conto di ciò che li circonda, neanche delle cose più preziose e utili, che non è detto siano le più difficili da raggiungere: con solo un pizzico di curiosità e di buona volontà si possono scoprire grandi tesori.

5^F L.B. Alberti